



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/05/2011

=====

ADDI' 06/05/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO
COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CICCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo TACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: FORTE

DELIBERAZIONE N. 187

Oggetto:

Legge regionale 5 luglio 2001, n. 15: "Approvazione dei criteri e delle modalità per la realizzazione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale". Esercizio Finanziario 2011 - capitolo R46501 (Parte Capitale) € 500.000,00.



187 - 6 MAG. 2011 *h*

OGGETTO: Legge regionale 5 luglio 2001, n. 15: "Approvazione dei criteri e delle modalità per la realizzazione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale". Esercizio Finanziario 2011 - capitolo R46501 (Parte Capitale) € 500.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Rapporti con gli Enti Locali e alle Politiche per la Sicurezza

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2010, n. 7: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011";

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011" ed in particolare l'art. 7, comma 3, sui limiti degli impegni di spesa del 50% dei rispettivi stanziamenti;

VISTA la legge regionale 5 luglio 2001, n. 15: "Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale" che, al fine di garantire lo sviluppo di una convivenza civile e ordinata nel proprio territorio, prevede la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza in ambito regionale;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 2 della richiamata LR 15/2001, rientrano negli interventi:

- a) programmi di attività, finanziabili con fondi correnti, volti ad accrescere i livelli di sicurezza, a contrastare l'illegalità e a favorire l'integrazione nonché il reinserimento sociale;
- b) progetti di investimenti, finanziabili in conto capitale, per la riqualificazione di aree degradate, per l'acquisto e l'installazione di strumenti ed attrezzature nell'ambito di progetti e sistemi integrati di sicurezza, nonché per la realizzazione di sistemi di gestione delle informazioni;

RILEVATO che l'art. 3 comma 2 della richiamata LR 15/2001, prevede: "Una quota non superiore al 20 per cento dello stanziamento previsto per gli interventi di cui all'articolo 2 può essere utilizzata per programmi o progetti di rilevanza regionale realizzati dalla Regione direttamente o per il tramite dell'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità.";



187 - 6 MAG. 2011 R

PRESO ATTO che sul Bilancio di previsione della Regione Lazio dell'esercizio finanziario 2011 risulta iscritto il capitolo R46501: "Finanziamenti regionali per i progetti di intervento per la Sicurezza integrata LR 15/2001 - PARTE IN C/CAPITALE" con uno stanziamento complessivo di € 1.250.000,00;

CONSIDERATO che la sicurezza urbana riveste un ruolo fondamentale, in quanto, oltre all'idea di difesa di interessi primari evoca il concetto di fruizione di beni comuni ed essenziali ponendosi quale condizione di sviluppo della qualità della vita delle città;

CONSIDERATO che la soddisfazione alla richiesta di sicurezza o di incremento della sicurezza percepita, riveste per i cittadini un ruolo prioritario, riconducibile a valori basilari che si riflettono direttamente sulle condizioni di vita sul territorio;

RITENUTO opportuno prevedere il finanziamento di iniziative per l'acquisto e l'installazione di strumenti ed attrezzature nell'ambito di progetti e sistemi integrati di sicurezza, da acquisire mediante la pubblicazione di apposito Avviso Pubblico, utilizzando le risorse disponibili sul richiamato capitolo R46501 decurtate della quota del 20% di cui al richiamato art. 3, comma 2, della richiamata LR 15/2001;

PRESO ATTO che in relazione allo stanziamento in bilancio ed alle indicazioni di cui all'art. 7, comma 3, della citata LR 8/2010, concernente i limiti degli impegni di spesa del 50% dei rispettivi stanziamenti, le risorse da utilizzare ammontano ad € 500.000,000, sul capitolo R46501 dell'esercizio finanziario 2011;

RITENUTO, nei limiti di quanto disposto dal richiamato art. 3, comma 2, della LR 15/2001, di prevedere l'utilizzo delle risorse che si renderanno eventualmente disponibili sul richiamato capitolo R46501, per il finanziamento di ulteriori interventi di cui al presente provvedimento, secondo l'ordine di scorrimento della graduatoria di merito che verrà approvata dalla competente Direzione regionale;

RITENUTO necessario, approvare ai sensi della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, i "Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale" di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

ACQUISITO il parere della competente Commissione Consiliare espresso nella seduta del 3.05.2011.; R

CONSIDERATO che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione;

All'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente,

- di approvare, ai sensi della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, i "Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di



187 - 6 MAG. 2011 *ma*

sicurezza nell'ambito del territorio regionale" di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di utilizzare, in relazione allo stanziamento in bilancio ed alle indicazioni di cui all'art. 7, comma 3, della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8, la somma di € 500.000,000 disponibile sul capitolo R46501 (Parte Capitale) dell'esercizio finanziario 2011, per finanziare interventi in conto capitale da acquisire mediante apposito Avviso Pubblico;

- di prevedere, nei limiti di quanto disposto dal richiamato art. 3, comma 2, della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, l'utilizzo delle risorse che si renderanno eventualmente disponibili sul richiamato capitolo R46501, per il finanziamento di ulteriori interventi di cui al presente provvedimento, secondo l'ordine di scorrimento della graduatoria di merito che verrà approvata dalla competente Direzione regionale;

Con successivo atto della Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza si provvederà alla approvazione dell'avviso pubblico ed alla predisposizione di tutti gli atti consequenziali.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito www.regione.lazio.it

IL PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 6/0 MAG. 2011



ITHEEE

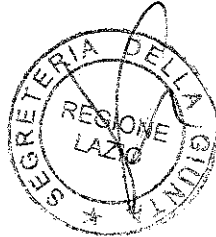
ALLEQUIE

312

AUDIREO LIO

ITTOOJAM

Lazi
loni
ni L



Allegato A

**CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI
PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE UN SISTEMA
INTEGRATO DI SICUREZZA NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE**

1) Finalità degli interventi finanziari

Gli interventi finanziari previsti dall'art. 2 della legge regionale 15/2001 e successive modificazioni, sono finalizzati a promuovere e sostenere progetti volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- aumentare la vivibilità dei territori regionali, sia metropolitani che dei medi e piccoli comuni;
- prevenire e contrastare i fenomeni di inciviltà urbana e di criminalità;
- incrementare nel cittadino la percezione di prossimità delle istituzioni;
- partecipare alla realizzazione di città-comunità, ove sia possibile far sviluppare "capitale sociale", solidarietà, vicinanza e mutuo soccorso;
- incentivare e sostenere azioni innovative.

2) Soggetti destinatari dei finanziamenti

- 1) Municipi della Città di Roma
- 2) Comuni

3) Tipologia di interventi

I soggetti di cui al punto 2. possono accedere a finanziamenti con fondi di **parte capitale**, presentando progetti relativi ai seguenti interventi:

1) videosorveglianza: gli impianti di videosorveglianza dovranno possedere le seguenti caratteristiche:

- essere integrabili con le preesistenti e con le successive realizzazioni;
- essere interconnettibili con le sale operative delle forze dell'ordine;
- essere conformi alle normative e disposizioni in materia di tutela della privacy, in materia di sicurezza informatica e a quanto previsto dalle Linee guida ed alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno;

2) acquisto ed installazione di strumenti (*alcoltest e autovelox ...*) per la sicurezza.

4) Contenuto delle domande di contributo e relativa documentazione

Le richieste di contributo finanziario, relative ai progetti di investimento, miranti al perseguimento delle finalità di cui al punto 1, dovranno contenere, **a pena di nullità**, la seguente documentazione:

a) domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, resa ai sensi del DPR 28/12/2000, n. 445, con acclusa la fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, che riporti la dicitura di consapevolezza che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;

b) deliberazione della Giunta Comunale o Municipale di approvazione del progetto, in copia conforme all'originale.

c) indicazione del responsabile del progetto e del procedimento;

d) descrizione dell'ambito territoriale in cui si realizzerà il progetto, delle problematiche e delle priorità specifiche per rispondere efficacemente alle richieste e ai bisogni della popolazione, con il fine di contribuire al miglioramento della "qualità della vita" della cittadinanza;

e) descrizione del progetto comprensiva delle modalità di realizzazione del programma, dei tempi, delle fasi, delle risorse umane e strutturali da impiegare. Il progetto dovrà contenere un piano di valutazione degli interventi, sia ex ante che ex post, nonché il monitoraggio continuo sull'uso delle risorse professionali, finanziarie, strutturali ed organizzative.

• Per valutazione ex ante si intende la valutazione condotta in fase progettuale al fine di valutare la coerenza e la fattibilità del progetto in funzione degli obiettivi scelti.

• La valutazione in itinere e intermedia permette di verificare che i risultati progressivamente raggiunti dall'intervento siano in linea con gli obiettivi previsti, ciò anche al fine di adeguare tempestivamente gli interventi nel caso di mutamenti imprevisti.

• La valutazione ex-post mira a rendere conto dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi e del loro impatto effettivo.

In tale contesto dovranno essere definiti degli indicatori di risultato, riferiti agli ambiti territoriali in cui si attua il progetto, al fine di misurare l'efficacia dell'intervento (numero omicidi, numero furti, numero anziani in stato di abbandono, percezione della sicurezza dei cittadini, miglioramento della fruizione di spazi e di servizi, ecc...);

f) Al progetto dovrà essere accluso il Piano analitico dei costi con l'indicazione delle azioni che trovano copertura economica con risorse a carico del soggetto proponente e di quelle con il contributo regionale.

Non è consentita la trasmissione differita della predetta documentazione.

Deve essere, inoltre, presentata la seguente documentazione:

a) indicazione di altre eventuali azioni in atto o da attuare per la sicurezza del territorio che si integrano con quelle previste dal progetto, indicando se e in che modo il progetto di sicurezza proposto contribuisce a garantire lo sviluppo del territorio, in termini di integrazione con specifiche politiche di sviluppo;

b) ogni ulteriore dichiarazione/documentazione ritenuta utile in relazione all'assegnazione del punteggio di cui al punto 6.

E' comunque, data facoltà alla Commissione tecnica di richiedere documentazione integrativa, qualora lo ritenga utile ai fini della valutazione dei progetti presentati



5) Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

Al fine di consentire un celere espletamento delle procedure necessarie alla individuazione dei vincitori, le domande di contributo di cui al punto 3 dovranno essere presentate, entro e non oltre le ore 14,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, a mano e/o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno presso uno dei seguenti indirizzi:

Area Territoriale di Latina
Via Villafranca - 04100 Latina

Area Territoriale di Rieti
Via Sacchetti Sassetti n. 50 - 02100 Rieti

Area Territoriale di Frosinone
Piazzale de Mattheis - 03100 Frosinone

Area Territoriale di Viterbo
Piazza della Rocca n. 31 - 01100 Viterbo

Per gli Enti proponenti con sede nella Provincia di Roma la documentazione dovrà essere trasmessa al seguente indirizzo:

Regione Lazio
Dipartimento Istituzionale e Territorio
Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza
Via Rosa. Raimondi Garibaldi n. 7 - 00145 Roma

Per le domande presentate a mano farà fede la data apposta dal servizio "Spedizione/Accettazione" della Regione Lazio o delle suddette Aree Territoriali e per quelle recapitate mediante servizio postale farà fede il relativo timbro postale di spedizione.

Qualora tale giorno dovesse essere sabato o festivo, il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo.

L'avviso verrà preannunciato sul sito web della Regione Lazio (www.regione.lazio.it) con un'apposita comunicazione nella sezione "Avvisi pubblici", al fine di permettere ai comuni di esperire un'istruttoria più approfondita.

Sul plico contenente la domanda deve essere apposta la seguente dicitura:
"DOMANDA DI CONTRIBUTO PRESENTATA AI SENSI DELLA DGR. n. del".

Gli enti di cui al punto 2 potranno presentare un solo progetto.

6) Criteri di valutazione

Le richieste di contributo saranno valutate da una apposita Commissione tecnica, costituita, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera c) della legge regionale 5 luglio 2001 n. 15, con decreto del Presidente della Regione, secondo i seguenti criteri generali:

CRITERI DI VALUTAZIONE	FINO A PUNTI
1) Frequenza erogazione contributi Il punteggio verrà attribuito a favore degli Enti Locali che non hanno beneficiato dei contributi negli anni precedenti, secondo le seguenti modalità:	25
a) richiedenti che non hanno beneficiato dei contributi nell'anno precedente, per un massimo di punti 10	
b) richiedenti che non hanno beneficiato dei contributi nel biennio precedente, per un massimo di punti 25	
Qualità e congruità del Progetto e contenuti dell'intervento di cui:	35
- Chiara identificazione degli obiettivi e dei risultati attesi, per un massimo di punti 25	
- Previsione di sistemi di monitoraggio e di verifica dei risultati conseguiti, per un massimo di punti 10	
Altre azioni in atto o da attuare per la sicurezza del territorio che si integrano con quelle previste dal progetto Il punteggio si attribuisce in base al grado di integrazione con altre azioni in materia di sicurezza scaturenti da ulteriori progetti attuati, in corso di attuazione o da attuare di cui:	10
- Presenza di ulteriori azioni già in atto o in corso di attuazione nell'ambito delle attività dell'ente in cui si inseriscono quelle previste dal progetto, per un massimo di punti 5	
- Integrazione con azioni già in atto per lo sviluppo del territorio, per le quali la messa in atto delle azioni specifiche previste dal progetto risulta elemento sinergico importante, per un massimo di punti 5	
Impianti esistenti o nuovi, di cui:	30
- impianti di nuova realizzazione, per un massimo di punti 15	
- impianti da ammodernare (nuove tecnologie): per un massimo di punti 10	
- impianti da ampliare (postazioni aggiuntive): per un massimo di punti 5	
TOTALE	100

7) Approvazione della graduatoria e concessione dei finanziamenti

I provvedimenti di approvazione delle graduatorie e di concessione dei contributi saranno adottati con determinazione del Direttore Regionale.

I contributi saranno concessi secondo l'ordine della graduatoria approvata e nei limiti dello stanziamento di bilancio.

Per ciascun progetto, il limite del contributo regionale erogabile è pari al 90% del costo complessivo del progetto stesso e comunque non oltre l'importo massimo di €. 50.000,00

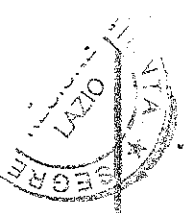
(trentamila/00), in conto capitale
(CINQUANTAMILA/00),

Nel caso di progetti di importo superiore al suddetto limite massimo, il beneficiario dovrà garantire, all'atto di accettazione del finanziamento, la copertura dell'eccedenza di spesa rispetto al contributo regionale.

8) Erogazione dei contributi e rendicontazione

I contributi saranno erogati con le seguenti modalità:

- il 50% del contributo concesso alla trasmissione, da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:



- a) copia conforme all'originale dell'atto di nomina del responsabile unico del procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero per le competenze di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 163/2006;
- b) accettazione del finanziamento;
- c) nel caso di acquisti che presentino un costo superiore a quello massimo previsto dall'avviso, l'impegno alla copertura della parte eccedente;
- il 30%, a seguito della presentazione della documentazione attestante l'avvenuto acquisto del bene;
- il 20%, a seguito della presentazione dell'atto di approvazione del rendiconto corredato della documentazione analitica dei costi sostenuti nonché dei relativi documenti giustificativi di spesa quietanzati.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione a giustificazione del contributo concesso nonché di effettuare controlli sul progetto realizzato.

Regione Lazio
 Ambiente, Territorio e Sicurezza
 Direzione Regionale
 Pianificazione e Sicurezza

